La Provincia di Sondrio

Quotidiano

Data 12-08-2021
Pagina 2/3
Foglio 1

Scuola, sindacati in rivolta «Adesso basta con i diktat»

ROMA

Basta «diktat», «la scuola non si riapre per decreto». I sindacati della scuola sono in rivolta e si compattano contro l'obbligo del Green pass per il personale e soprattutto contro le pesanti sanzioni previste per chi non si adegua, che arrivano sino alla sospensione con perdita della retribuzione. Il governo ha deciso in modo «unilaterale», nonostante il confronto aperto da tempo tra l'amministrazione e sindacati per trovare soluzioni utili a far ripartire la scuola in presenza, accusano con un documento unitario le sei sigle rappresentative di tutto il comparto (Cgil, Cisl e Uil, Snals e Gilda e l'Anief). È anche per questo che, «in una categoria già vaccinata al 90%, il provvedimento sta alimentando forti tensioni», avvertono, chiedendo un cambio di passo, e cioè che le soluzioni ai problemi siano trovate attraverso il dialogo e il confronto.

«Il green pass è uno strumento a tutela della salute di tutti, in particolare dei più fragili, non una misura punitiva», ribadisce il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, che nel suo primo post su Facebook definisce la vaccinazione «un elemento fondamentale per il rientro a scuola in sicurezza e in presenza» e ringrazia il personale per la grande serietà e responsabilità dimostrate con l'adesione molto alta alla campagna vaccinale. La riapertura della scuola «in presenza e in sicurezza è davvero l'obiettivo di tutto il Governo», assicura, «siamo al fianco delle scuole in ogni passaggio», «stiamo mettendo in campo ogni azione utile per alleviare il carico burocratico che grava spesso sulle istituzioni scolastiche». E cala sul tavolo quella che lui stesso definisce «una notizia di rilievo: l'immissione in ruolo di più di 42mila insegnanti», «quasi il doppio degli insegnanti assunti lo scorso anno alla fine delle procedure di assunzione». E con il decreto sostegni bis, sono state avviate «anche le nuove procedure di reclutamento per rendere i concorsi annuali». Un pacchetto di interventi a cui si aggiunge l'autorizzazione all'assunzione di 12.193 unità di personale ATA, mentre «altro personale per il recupero degli apprendimenti e per l'emergenza sarà assegnato grazie ai fondi del sostegni bis». Dal sottosegretario all'Istruzione Rossano Sasso arriva intanto un deciso stop all'ipotesi di escludere dalle lezioni in presenza i bambini non vaccinati, «nemmeno presa in considerazione» dal Consiglio dei ministri ma sostenuta «da più di qualcuno, anche all'interno della maggioranza» .«Non lo consentiremo mai» dice l'esponente della Lega, assicurando che non ci sarà «nessuna discriminazione a scuola per i minori non vaccinati» .

Sprint di agosto sui vaccini
Dosi «libere» per i teenager

La stretta sui Green pass
Vacanze sotto controllo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

134424